

Ottimizzazione della gestione agronomica del noce in ambiente regionale attraverso la digitalizzazione della tecnica frutticola

Riferimenti

Tipo di progetto

Gruppo Operativo

Acronimo

Ottimanoce

Tematica

Agricoltura di precisione

Focus Area

4b) Migliore gestione delle risorse idriche

Informazioni

Periodo

2023 - 2024

Durata

15 mesi

Partner (n.)

7

Regione

Emilia-Romagna

Comparto

Frutticoltura

Localizzazione

ITH55 - Bologna

ITH56 - Ferrara

Costo totale

€239.787,65

Fonte di finanziamento principale

Programma di sviluppo rurale

Programma di sviluppo rurale

2014IT06RDRP003: Italy - Rural Development

Programme (Regional) - Emilia Romagna

Parole chiave

Clima e cambiamenti climatici

Fertilizzazione e gestione delle sostanze nutritive

Gestione del suolo

Gestione delle risorse idriche

Gestione di rifiuti, sottoprodotti e scarti di produzione

Pratiche agricole



Obiettivi

Il piano si prefigge di definire le pratiche agronomiche ottimali che permettono di gestire in maniera sostenibile un noceto in fase di allevamento focalizzandosi principalmente sulla gestione della risorsa idrica e dei nutrienti. Nel corso della sperimentazione verrà inoltre dimostrata la capacità del noceto di funzionare come sink del C riducendo, di conseguenza, le emissioni di CO₂ in atmosfera. Infine, verranno messe a punto strategie di sterilizzazione del polline in grado di ridurre l'incidenza del mal secco

Attività

Il progetto è articolato in 5 azioni specifiche che mirano a raggiungere i seguenti risultati specifici:

- azione 1: definizione della migliore tecnica di applicazione e della quantità di acqua irrigua in grado di ottimizzare le principali performance fisiologiche della pianta.
- azione 2: definizione del fabbisogno di nutrienti delle piante in fase di allevamento. Impostazione di un corretto piano di fertilizzazione ponendo particolare attenzione alla scelta del tipo di ammendante che deve essere in grado di soddisfare le esigenze nutrizionali del noceto aumentando contemporaneamente la dotazione di S.O. e l'attività microbica del suolo senza impattare negativamente sulla lisciviazione dei nitrati nelle falde.
- azione 3: definizione del noceto come sink di C e valutazione dei diversi ammendanti in funzione dell'emissione di N₂O.
- azione 4: valutazione dell'efficacia di un bioreattore sperimentale nel ridurre l'immissione di nitrati e fosfati nelle acque di falda.
- azione 5: impostazione di una strategia di prelievo, sterilizzazione e

Ottimizzazione della gestione agronomica del noce in ambiente regionale attraverso la digitalizzazione della tecnica frutticola

2/3

<https://www.innovarurale.it/pei-agri/gruppi-operativi/bancadati-go-pei/ottimizzazione-della-gestione-agronomica-del-noce>

Sistemi di produzione agricola

applicazione mirata del polline al fine di ridurre l'incidenza del mal secco.

Stato del progetto
in corso

Partenariato

Ruolo	Azienda	Address	Telefono	E-mail
Capofila	Società Agricola Agro Noce	Strada Consorziale, 184 44012 Bondeno FE Italia	051 4388500	
Partner	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Via Zamboni, 33 40126 Bologna BO Italia	051 2096210	livia.vittori@unibo.it
Partner	CNR - Consiglio Nazionale delle Ricerche - Roma	PIAZZALE ALDO MORO 7 00100 PIAZZALE ALDO MORO 7 RM Italia		tecnico@naturedrops.it
Partner	Consorzio di bonifica di secondo grado per il Canale Emiliano Romagnolo	Via Ernesto Masi 8 40137 Bologna BO Italia	0514298811	cer@consorzioicer.it
Partner	DINAMICA s.c.a r.l.	Via Bigari 3 40128 Bologna BO Italia	051 360747	info@dinamica-fp.it
Partner	Società Agricola Fertilia	Viale Cavour, 22 44100 Ferrara FE Italia	0532 207517	
Partner	Società Agricola Guidi	Via Puccini 1 44021 Codigoro FE Italia		

Innovazioni

Descrizione

Il piano si prefigge di definire le pratiche agronomiche ottimali che permettono di gestire in maniera sostenibile un noceto in fase di allevamento focalizzandosi principalmente sulla gestione della risorsa idrica e dei nutrienti. Nel corso della sperimentazione verrà inoltre dimostrata la capacità del noceto di funzionare come sink del C riducendo, di conseguenza, le immissioni di CO2 in atmosfera. Infine, verranno messe a punto strategie di sterilizzazione del polline in grado di ridurre

l'incidenza del mal
secco.
